

Bergamo, 8 luglio 2009

Al Sindaco di Bergamo
Dr. Franco Tentorio

All'Assessore alla Mobilità del Comune di Bergamo
Dr. Gianfranco Ceci

p.c. Redazione L'Eco di Bergamo
Redazione BergamoNews

Uso la bicicletta per spostarmi in città tutto il giorno, tutti i giorni dell'anno (salvo qualche giornata in cui le condizioni meteorologiche sono troppo proibitive) da molti anni. Vado al lavoro, porto i bambini a scuola, vado a fare piccole compere: sempre in bicicletta.

Negli ultimi tempi ho visto con piacere la nascita di diverse piste ciclabili in città e ovviamente le utilizzo il più possibile nei miei percorsi anche se a volte devo allungare la strada che devo fare ma ci guadagno in sicurezza.

Ho visto anche che il numero dei ciclisti è decisamente aumentato, penso anche per merito delle piste ciclabili che consentono anche a chi non si sente sicuro in bicicletta in mezzo al traffico di poter usare le due ruote con tranquillità

Purtroppo quasi nessuna è pista ciclabile dedicata, cioè solo per le biciclette, la maggior parte sono miste pedoni-biciclette e questo certamente non è l'ideale. Credo però che, con il dovuto rispetto reciproco, la "convivenza" sia possibile. E anche questo è successo: all'inizio i pedoni mi guardavano con sospetto quando mi incrociavano sulle piste ciclabili, poi, visto che la maggior parte dei ciclisti non usa le piste ciclabili come piste da corsa, mi sembra che anche i pedoni si siano più "rilassati".

Per questo sono rimasta molto sorpresa nell'apprendere dalla stampa locale che una delle prime cose che vuole fare la nostra nuova Amministrazione è quella di togliere due piste ciclabili: quella di via Papa Giovanni e quella di Viale Giulio Cesare.

Se per la prima posso capire la disarmonia rispetto al contesto (anche se mi illudevo che prima o poi si potesse collegare alle altre piste ciclabili) proprio non capisco perché togliere quella di Viale Giulio Cesare. La spiegazione che leggo sull'Eco di Bergamo è quella di non essere pista dedicata solo alle biciclette. Come ho detto prima, quasi tutte a Bergamo sono così. E allora perché non toglierle tutte?

Così noi ciclisti ricominceremo a viaggiare nel traffico e tanti riporteranno la bicicletta in cantina.

Antonella Piccinelli